

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 30.01.2024 Pag.: 43
 Size: 342 cm2 AVE: € 10944.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Dinamo e le ferite del dopo Milano rinforzo sempre più necessario

Basket Lega A. Non basta l'arrivo di Markovic e il calendario è impietoso

di Antonello Palmas

Sassari Se Nenad Markovic voleva chiarirsi le idee sull'impresa che lo attende alla guida della Dinamo, la gara di Milano gli ha dato parecchi spunti: nella sconfitta del Mediolanum Forum si sono viste tutte le contraddizioni che hanno caratterizzato le prime 18 giornate giocate dai sassaresi nella Lega A di basket, anche se è probabile che il bosniaco che ha sostituito Bucchi avesse già abbastanza elementi prima di sbarcare a Sassari.

Una cosa è sicura: come non è bastato l'innesto di Jefferson in cabina di regia (anche se il play deve imparare a incidere di più nei momenti che contano), non può essere solo il cambio di allenatore a dare impulso a una squadra

che pure domenica sembrava trasformata, giocando per 23' alla pari (anzi meglio) dei padroni di casa, certo non in grande spolvero ma pur sempre Campioni d'Italia e con una qualità nemmeno minimamente paragonabile a quella dei biancoblu. Poi il crollo improvviso al primo accenno di difesa aggressiva dell'Olimpia e riecco la squadra incapace di mantenere i nervi saldi: nemmeno il cambio di panchina è riuscita a scuoterla.

Come se il gruppo non credesse davvero in se stesso guardandosi allo specchio: qualche pedina inadatta per approccio (McKinnie, solo 11' al Forum) o per caratteristiche tecniche (Gombauld, Cappelletti), con alcuni uomini fuori

dalle rotazioni (Treier, ma anche Raspino oltre a Gandini e Pisano, assente a Milano), troppi in una formazione che presenta alcuni in un periodo molto poco brillante (gli over 34 Kruslin e Gentile). Charalampopoulos schierato da "4" va meglio, anche se non dà

quel supporto a rimbalzo di cui Sassari ha bisogno come l'aria. Insieme a Jefferson, si salvano Diop (che sta tornando verso i livelli che gli competono) e Tyree, il più talentuoso e frizzante, l'unico a saper attaccare uno contro uno e a realizzare con continuità.

Markovic vuole qualche partita per decidere come indirizzare la mossa di mercato che la società si è detta pronta a

compiere (probabilmente solo una, perciò deve essere chirurgica e risolutiva), ma se ci si muovesse già dopo la gara di domenica con Cremona (da vincere assolutamente), in modo da arrivare alla sosta della Coppa Italia con il nuovo da inserire, sarebbe molto meglio. La classifica non può lasciare tranquilli: un gruppo appena solido potrebbe pensare di guardare alla zona playoff che dista 4 punti, ma una Dinamo

siffatta deve temere le sole 4 lunghezze che la separano da Pesaro e Treviso (che ha anche la differenza canestri a favore). Dopo Cremona per un mese ci sono solo big, mentre le rivali per la salvezza si sono rinforzate. Meglio non scherzare col fuoco.

